



Commissione per lo sviluppo

2015/2233(INI)

7.12.2015

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sulle raccomandazioni alla Commissione europea sui negoziati relativi
all'Accordo sugli scambi di servizi (TiSA)
(2015/2233(INI))

Relatore per parere: Lola Sánchez Caldentey

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che le politiche commerciali e di investimento dell'UE sono strettamente legate alle sue politiche di sviluppo e hanno un impatto sui paesi in via di sviluppo; invita la Commissione a rispettare il principio della coerenza delle politiche per lo sviluppo e a includere i principi dell'aiuto agli scambi in tutti i negoziati commerciali; evidenzia la necessità di concentrarsi su un'attuazione e un monitoraggio efficaci degli Obiettivi di sviluppo sostenibile recentemente adottati; invita la Commissione a garantire in tutti gli accordi commerciali i più elevati standard globali in materia di diritti umani, norme OIL, protezione sociale, dialogo sociale, parità di genere, copertura sanitaria pubblica e universale, accesso universale ai farmaci e sicurezza alimentare;
2. riconosce i recenti passi compiuti dall'UE al fine di accrescere la trasparenza nei suoi accordi commerciali; esorta la Commissione a continuare a migliorare la trasparenza e la responsabilità democratica nel processo di negoziazione dell'Accordo sugli scambi di servizi (TiSA); riconosce l'impegno delle istituzioni dell'UE nei confronti di un'ampia gamma di soggetti interessati durante tutto il processo; incoraggia la Commissione a proseguire, ed eventualmente a migliorare, questo approccio proattivo alla trasparenza nelle politiche commerciali dell'UE; sottolinea che è necessario tenere conto delle preoccupazioni espresse dai sindacati e dalle organizzazioni della società civile, comprese quelle dei paesi in via di sviluppo; esorta la Commissione ad aumentare l'accessibilità a tutti i documenti negoziali consolidati, in quanto è questa l'unica possibilità democratica per le organizzazioni della società civile e i cittadini interessati di essere informati del processo e di essere coinvolti in esso; incoraggia la Commissione a ordinare uno studio indipendente sull'impatto del TiSA sui paesi in via di sviluppo sotto il profilo del conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nei paesi terzi, e a esaminarne attentamente i risultati;
3. sottolinea che, secondo l'UNCTAD, nei paesi in via di sviluppo il settore dei servizi rappresenta circa il 51 % del PIL; rileva inoltre che le esportazioni di servizi provenienti dai paesi africani sono in aumento; riconosce che gli scambi, compresi gli scambi di servizi, potrebbero, a determinate condizioni, fornire un impulso alla crescita sostenibile, alla riduzione della povertà e delle disuguaglianze nonché alla creazione di posti di lavoro dignitosi, e possono incoraggiare l'innovazione agevolando lo scambio di conoscenze, lo sviluppo di tecnologie e gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo, anche attraverso gli investimenti esteri; è quindi del parere che il fatto di consentire ai paesi in via di sviluppo di ottenere un accesso equo ai mercati mondiali dei servizi può rafforzare la loro integrazione economica e il loro adeguamento alla globalizzazione;
4. rileva che solo un numero limitato di paesi in via di sviluppo partecipa ai negoziati TiSA; ribadisce la necessità di un approccio multilaterale rafforzato al commercio globale, da raggiungere attraverso una cooperazione più intensa tra l'UE e organismi internazionali democratici quali le Nazioni Unite e l'OMC, in cui i paesi in via di sviluppo siano adeguatamente rappresentati; osserva che il TiSA dovrebbe essere basato sull'Accordo generale sugli scambi di servizi (GATS), di cui tutti i membri dell'OMC sono parti

contraenti; ribadisce tuttavia che rifiuta qualsiasi disposizione che sia incompatibile con il GATS e suscettibile di impedire una futura integrazione nel sistema OMC; invita la Commissione a tenere conto dell'impatto del TiSA sui paesi che non partecipano ai negoziati, segnatamente i paesi in via di sviluppo, e a includere nel TiSA le disposizioni contenute nell'articolo IV del GATS;

5. sollecita la Commissione ad adoperarsi per evitare squilibri nelle relazioni commerciali internazionali; ricorda che l'obiettivo OSS 17.15 riconosce la necessità di rispettare lo spazio politico e la leadership di ciascun paese allo scopo di definire e attuare politiche finalizzate all'eradicazione della povertà e allo sviluppo sostenibile; insiste affinché, nel corso dei negoziati TiSA, sia salvaguardato il diritto delle autorità nazionali e locali di regolamentare; sottolinea che, per mitigare gli effetti potenzialmente negativi per i paesi in via di sviluppo, la cui priorità è sviluppare il settore dei servizi, compresi i servizi di interesse economico generale, e i quadri normativi, l'UE dovrebbe intensificare le proprie iniziative volte a includere i paesi in via di sviluppo nella catena globale del valore nel settore dei servizi e prendere in considerazione un approccio più flessibile per i paesi in via di sviluppo quando si tratta di sottoscrivere al livello di ambizione dell'accordo;
6. invita la Commissione a escludere esplicitamente dai negoziati TiSA i servizi pubblici e i servizi culturali e audiovisivi, nonché a garantire specificamente che i paesi in via di sviluppo siano in grado di preservare i loro beni culturali, in quanto questi ultimi rappresentano strumenti fondamentali ai fini dello sviluppo sostenibile e del rispetto della dignità delle persone; ricorda che il TiSA, così come qualsiasi altro accordo internazionale, deve essere conforme alle norme concordate a livello internazionale in materia di lavoro, ambiente e diritti umani; invita la Commissione a sostenere e monitorare gli sforzi di rafforzamento delle capacità intrapresi nei paesi in via di sviluppo per fornire servizi pubblici sostenibili;
7. ricorda che la crisi del sistema finanziario del 2008 ha dimostrato la necessità di definire forti normative prudenziali in materia di liberalizzazione dei servizi finanziari al fine di mantenere la solidità e la stabilità dei mercati finanziari; invita quindi la Commissione a garantire che le disposizioni del TiSA concernenti i servizi finanziari tutelino i più elevati standard in materia di trasparenza e di responsabilità, assicurino la sostenibilità del debito, garantiscano il principio della responsabilità comune di creditori e debitori e non aumentino la volatilità o l'instabilità economica;
8. invita la Commissione a integrare nella sua politica commerciale le questioni dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione femminile e, alla luce delle preoccupazioni attuali, a monitorare con attenzione l'impatto degli accordi commerciali dell'UE sull'uguaglianza di genere; sottolinea, al riguardo, che la dimensione di genere degli scambi di servizi in Africa, dove la percentuale delle donne che lavorano nel settore dei servizi supera l'occupazione femminile nel settore manifatturiero, potrebbe essere un'opportunità per sviluppare l'imprenditorialità femminile e creare posti di lavoro dignitosi;
9. rammenta che il TiSA non deve compromettere il diritto unionale e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che è vincolante per le istituzioni e gli organi dell'UE e si applica ai governi nazionali quando attuano il diritto dell'Unione; ricorda che l'UE si basa su un forte impegno a promuovere e a proteggere i diritti umani, la

democrazia e lo Stato di diritto in tutto il mondo; insiste, a tale riguardo, sul fatto che i diritti umani sono al centro delle relazioni che l'UE intrattiene con altri paesi e altre regioni;

10. invita la Commissione a riflettere sul recente ritiro dell'Uruguay dai negoziati TiSA e a trarne le necessarie conclusioni, prestando maggiore attenzione alle esigenze dei paesi in via di sviluppo che sottoscrivono il TiSA.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	1.12.2015
Esito della votazione finale	+: 21 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Beatriz Becerra Basterrechea, Doru-Claudian Frunzuliță, Maria Heubuch, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Stelios Kouloglou, Arne Lietz, Linda McAvan, Norbert Neuser, Maurice Ponga, Cristian Dan Preda, Lola Sánchez Caldentey, Elly Schlein, György Schöpflin, Pedro Silva Pereira, Davor Ivo Stier, Bogdan Brunon Wenta, Rainer Wieland
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jordi Sebastià
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Pál Csáky, José Inácio Faria, Inmaculada Rodríguez-Piñero Fernández